

Quale uomo vogliamo educare?

Mancanza di autopossesso



...La concupiscenza, ed in particolare la concupiscenza del corpo, è una minaccia specifica alla struttura dell'autopossesso e dell'autodominio, attraverso cui si forma la persona umana".

*Giovanni Paolo II, Uomo e donna lo creò.
Catechesi sull'amore umano, Roma 1985, p. 130*

Quale uomo vogliamo educare?

Castità

"La castità esprime la positiva integrazione della sessualità nella persona e conseguentemente l'unità interiore dell'uomo nel suo essere corporeo e spirituale"

(Catechismo della Chiesa Cattolica, 2337).

Quale uomo vogliamo educare?

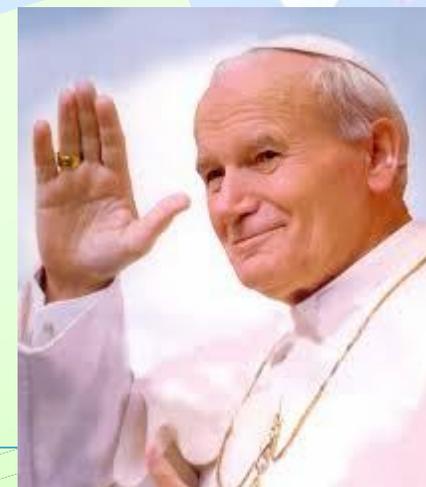


L'uomo non può vivere senza amore.
Egli rimane per se stesso un essere
incomprensibile, la sua vita è priva di senso,
se non gli viene rivelato l'amore,
se non s'incontra con l'amore,
se non lo sperimenta e non lo fa proprio,
se non vi partecipa vivamente.

(Giovanni Paolo II, Redemptor Hominis)

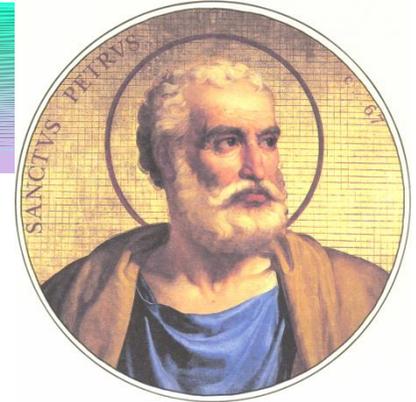
Quale uomo vogliamo educare?

SAPERE
DOVE
È LA VITA



"Una cosa è, infatti, l'appagamento delle passioni, altra la gioia che l'uomo trova nel possedere più pienamente se stesso"

Quale uomo vogliamo educare?



**Promettono loro libertà, mentre
sono essi stessi schiavi della
corruzione. L'uomo infatti è schiavo
di ciò che lo domina.**

2Pt 2,19

Quale uomo vogliamo educare?



**Il Signore è lo Spirito e,
dove c'è lo Spirito
del Signore, c'è libertà**

2Cor 3,17

Quale uomo vogliamo educare?

Gli altri...

... spiano la nostra libertà

che abbiamo

in Cristo Gesù

Gal 2,4



IV.

L'impegno educativo



L'impegno educativo



Il compito di portare a pensare

Di fronte agli educatori cristiani, come pure a tutti gli uomini di buona volontà, si presenta, pertanto, la sfida di contrastare l'assimilazione passiva di modelli ampiamente divulgati e di superarne l'inconsistenza, promuovendo la capacità di pensare e l'esercizio critico della ragione.

Educare vita buona vangelo, 10

L'impegno educativo

Ci troviamo



**«in una cultura che globalizza la
seduzione
e la superficialità»**

*Benjamin Gonzalez Buelta sj,
La Civiltà Cattolica, agosto 2014, pag. 210*

Sintomi preoccupanti

Le persone fanno sempre più fatica a dare un senso profondo all'esistenza.

Ne sono sintomi il disorientamento, il ripiegamento su se stessi e il narcisismo, il desiderio insaziabile di possesso e di consumo, la ricerca del sesso slegato dall'affettività e dall'impegno di vita, l'ansia e la paura, l'incapacità di sperare, il diffondersi dell'infelicità e della depressione.

L'impegno educativo



La nostra convinzione

«Senza Dio l'uomo non sa dove andare e non riesce nemmeno a comprendere chi egli sia».

Benedetto XVI (9)

L'impegno educativo

Non creare divisioni

Le virtù umane e quelle cristiane, infatti, non appartengono ad ambiti separati. *(15)*



L'impegno educativo



Interessarsi a tutta la vita delle persone

L'opera educativa si gioca sempre
all'interno delle relazioni
fondamentali dell'esistenza;
è efficace nella misura
in cui incontra la persona,
nell'insieme delle sue esperienze. (33)

L'impegno educativo

È tutta la vita che interessa

Fede, cultura ed educazione interagiscono, ponendo in rapporto dinamico e costruttivo le varie dimensioni della vita.



La separazione e la reciproca estraneità dei cammini formativi, sia all'interno della comunità cristiana sia in rapporto alle istituzioni civili, indebolisce l'efficacia dell'azione educativa fino a renderla sterile.

(35)

L'impegno educativo

La parrocchia

La *parrocchia*, in particolare, vicina al vissuto delle persone e agli ambienti di vita, rappresenta la comunità educante più completa in ordine alla fede.



Mediante l'evangelizzazione e la catechesi, la liturgia e la preghiera, la vita di comunione nella carità, essa offre gli elementi essenziali del cammino del credente verso la pienezza della vita in Cristo. (39)

L'impegno educativo

La pastorale integrata



Questo obiettivo resterà disatteso se non si riuscirà a dar vita a una
“pastorale integrata”
secondo modalità adatte ai territori e
alle circostanze,
come già avviene in talune sperimentazioni
avviate a livello diocesano. (42)

L'impegno educativo

Ad es. i ragazzi oltre la parrocchia

Un ambito in cui tale approccio ha permesso di compiere passi significativi è quello dei giovani e dei ragazzi.



La necessità di rispondere alle loro esigenze porta a superare i confini parrocchiali e ad allacciare alleanze con le altre agenzie educative. (42)

L'impegno educativo

L'oratorio

Tale dinamica incide anche su quell'espressione, tipica dell'impegno educativo di tante parrocchie, che è ***l'oratorio.***



Esso accompagna nella crescita umana e spirituale le nuove generazioni e rende i laici protagonisti, affidando loro responsabilità educative. (42)

L'impegno educativo

I suoi strumenti e il suo linguaggio sono quelli dell'esperienza quotidiana dei più giovani: aggregazione, sport, musica, teatro, gioco, studio. (42)



L'impegno educativo

Associazioni e movimenti



Nelle diocesi e nelle parrocchie sono attive tante aggregazioni ecclesiali:

*associazioni e movimenti,
gruppi e confraternite.*

Si tratta di esperienze significative per l'azione educativa, che richiedono di essere sostenute e coordinate. (43)

L'impegno educativo

Azione Cattolica



Tra queste realtà, occupa un posto specifico e singolare l'Azione Cattolica, che da sempre coltiva uno stretto legame con i pastori della Chiesa, assumendo come proprio il programma pastorale della Chiesa locale e costituendo per i soci una scuola di formazione cristiana.

Le figure di grandi laici che ne hanno segnato la storia sono un richiamo alla vocazione alla santità, meta di ogni battezzato. (43)

L'impegno educativo

Il mondo della comunicazione



La comunità cristiana guarda con particolare attenzione al mondo della comunicazione come a una dimensione dotata di una rilevanza imponente per l'educazione. (51)

Per il gruppo

Raccontatevi le esperienze educative vissute con i preadolescenti e adolescenti:

Avete proposto dei temi educativi sulla affettività e sessualità?



RISULTATI



DIFFICOLTÀ



Dove eravamo rimasti ?????



I insegnanti e dintorni, 3 punto 0...???

- L'insegnante dei M.N. è una figura che esiste da tempo, come i giovani, 1.0
- Sono cambiati i tempi e c'è stata una evoluzione, 2.0 (social...)
- Anche noi insegnanti, pur mantenendo le basi scientifiche e i fondamenti morali, siamo chiamati ad adattarci a questi cambiamenti.